

Elogio della solitudine

La solitudine non è isolamento; è l'essere da soli, non il sentirsi soli. A volte è connessa con il viaggio perché per trovare la solitudine si deve mettere una certa distanza dal quotidiano. Vi sono luoghi fatti per stare soli, ve ne sono altri che fanno desiderare di essere soli. Questi luoghi fanno bene all'anima se dopo averli abitati ci fanno desiderare di tornare al quotidiano, dove riprendiamo a frequentare l'altro. Se, al contrario, ci isola, allora possono diventare prigioni, catene che legano e rendono difficile il ritorno.

Non sempre il luogo della solitudine richiede di essere raggiunto fisicamente e non sempre ci è possibile raggiungerlo. Importante è avere nel cuore questi luoghi e in essi trovare rifugio, conforto e consolazione. I nostri luoghi della solitudine, se sono veramente tali, sapranno raggiungerci lì dove siamo. Il vero viaggio, la presa di distanza dal quotidiano, allora, sarà a carico dello spirito e non del corpo. I luoghi della solitudine sono luoghi della perfezione, perché in essi nulla manca e nulla è in eccesso; in essi ritroviamo l'unica cosa tanto necessaria eppure tanto gratuita e disponibile per chi la cerca effettivamente: la solitudine.

L'essere in solitudine, quindi, non è un fatto di per sé negativo, ma, piuttosto, una possibile modalità di percepire il tempo e lo spazio, e di riempirli della nostra presenza. La qualità del nostro stare nella solitudine dice molto del rapporto che abbiamo con noi stessi. Chi teme la solitudine, spesso teme anche di stare solo con sé stesso.

Un grande maestro spirituale del XX secolo, Henri J. Nouwen, riflettendo sul desiderio di comunione insito in ognuno (vivere bene i propri legami, appartenenze e doveri verso gli altri), descrive la vita come un viaggio verso la pienezza; viaggio che inizia e finisce nel cuore di Dio. È un itinerario che parte dalla solitudine e nel quale incontriamo non solo Dio ma anche il nostro vero io. Qui, finalmente, la nostra inesauribile sete di comunione può sperare di essere soddisfatta. Nella solitudine, infatti, non ci si stringe al proprio spirito, ma si desidera ardentemente un altro spirito, non ci si rinchioda nel proprio cuore, ma si sente l'estremo bisogno di un altro cuore. È la solitudine della preghiera, in cui l'ascolto diventa obbedienza. «La solitudine è dove Gesù ascoltava Dio. E dove noi ascoltiamo Dio. La solitudine è dove inizia la comunità» (*Una spiritualità per la vita*, Queriniana 2017).

don Pietro Roberto Minali, ssp



CALENDARIO

(4-10 settembre 2023)

XXII sett. del T.O. - II sett. del Salterio.

4 L Il Signore viene a giudicare la terra. Gesù nella sinagoga di Nazaret si presenta mandato dallo Spirito. Sin dall'inizio il suo ministero si svolge tra avversità e rifiuto. S. *Rosalba*; B. *Caterina Mattei*. 1Ts 4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30.

5 M Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Nella sinagoga di Nazaret, Gesù presenta sé stesso e il suo ministero come compimento della Parola annunciata dal profeta Isaia. S. *Quinto*; S. *Teresa di Calcutta*. 1Ts 5,1-6-9-11; Sal 26; Lc 4,31-37.

6 M Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre. La guarigione della suocera di Pietro indica che alla generosità di Dio verso di noi deve corrispondere l'amore nel servizio ai fratelli. S. *Magno*; S. *Onesiforo*. Col 1,1-8; Sal 51; Lc 4,38-44.

7 G Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza. Gesù ci offre sempre una via d'uscita dai nostri fallimenti, con esiti che superano le nostre aspettative. S. *Grato di Aosta*; S. *Regina*; B. *Giovanni B. Mazzucconi*. Col 1,9-14; Sal 97; Lc 5,1-11.

8 V Natività B.V. Maria (f. bianco). Gioisco pienamente nel Signore. Maria, fidandosi e affidandosi allo Spirito Santo, partecipa al disegno di salvezza di Dio per l'umanità. S. *Sergio I*; B. *Federico Ozanam*. Mi 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23.

9 S Dio è il mio aiuto. Gesù, definendosi "Signore del sabato", afferma il suo essere Figlio di Dio. S. *Pietro Claver (mf)*; S. *Giacinto*; B. *Giacomo D. Laval*. Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5.

10 D XXIII Domenica del T.O. / A. XXIII sett. del T.O. - III sett. del Salterio. S. *Nicola da Tolentino*; S. *Nemesio*. Ez 33,1,7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20. **Lucia Giallorenzo**

scintille

Che cos'è l'avarizia? Vivere in povertà per paura della povertà.

— San Bernardo di Chiaravalle

PREGHIERA MENSILE settembre 2023

Del Papa: Preghiamo perché le persone che vivono ai margini della società, in condizioni di vita disumane, non siano dimenticate dalle istituzioni e non siano mai considerate scarti.

Per la famiglia: Perché nei programmi pastorali delle parrocchie non manchino spazi di formazione e di cura dedicati alle famiglie.

Mariana: Perché Maria Regina dei cuori sostenga e incoraggi coloro che impegnano la propria vita nell'evangelizzazione.

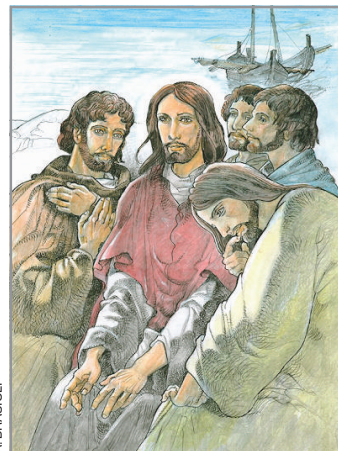
LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2023 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano. **49**



XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

S. Gregorio Magno - 3 settembre 2023

LA DOMENICA



A. BRASIOLO

PENSARE SECONDO DIO

I discepoli hanno compreso chi sia veramente Gesù: «il Cristo, il Figlio del Dio vivente». È ora necessario che il Maestro cominci «a spiegare ai suoi» una lezione molto difficile da comprendere (*Vangelo*): egli deve realizzare il piano di Dio, anzitutto con il compito doloroso e umiliante del «servo sofferente» fino a «venire ucciso e risorgere» come Messia glorioso. Pietro cerca di distoglierlo da questo piano e riceve un durissimo rimprovero, perché diventa «scandalo», non pensando «secondo Dio, ma secondo gli uomini». Gesù presenta poi il suo «manifesto», che va oltre ogni logica umana ed è impressionante per le sue esigenze radicali. Non fa promesse allettanti, non cerca applausi o facili consensi. Vuole invece discepoli forti, disposti a vincere sé stessi e a perdere anche la propria vita per causa sua.

Il profeta Geremia, «sedotto» da Dio (*I Lettura*), sperimenta l'intima sofferenza a cui lo espone la parola di Jahvè. Vorrebbe desistere, ma «un fuoco ardente» lo consuma e lo costringe a continuare. L'apostolo Paolo (*II Lettura*) esorta anche noi, perché il nostro modo di pensare e di agire sia sempre secondo la volontà di Dio e non secondo il mondo. **padre Giovanni Crisci, frate cappuccino**

■ *Se si vuole seguire Gesù si dev'essere pronti a incamminarsi con lui verso la croce. Le mani vuote e il cuore aperto del Crocifisso sono la potenza di Dio e chi vuol essere con lui deve accettare di rischiare la propria vita, seguendone esempio. La sua scelta di abbracciare la stoltezza e la debolezza della croce, dev'essere, infatti, anche la scelta dei suoi discepoli, nella loro lotta contro la sapienza e le potenze del mondo.*

— Signore, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.** 13

Oppure:

C - O Padre, che guardi con amore ai tuoi figli, ispiraci pensieri secondo il tuo cuore, perché non ci conformiamo alla mentalità di questo mondo, ma, seguendo le orme di Cristo, scegliamo sempre le vie che accrescono la vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ger 20,7-9

seduti

La parola del Signore è diventata per me causa di vergogna.

Dal libro del profeta Geremia

⁷Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.

⁸Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

⁹Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 62/63

✠ Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

La- Re-
Ha se - te di te, Si -
Fa+7 Mi-7 La-
gno - re, l'a - ni - ma mi - a.

O Dio, tu sei il mio Dio, / dall'aurora io ti cerco, / ha sete di te l'anima mia, / desidera te la mia carne / in terra arida, assetata, senz'acqua. ✠

Così nel santuario ti ho contemplato, / guardando la tua potenza e la tua gloria. / Poiché il tuo amore vale più della vita, / le mie labbra canteranno la tua lode. ✠

Così ti benedirò per tutta la vita: / nel tuo nome alzerò le mie mani. / Come saziato dai cibi migliori, / con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. ✠

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, / esulto di gioia all'ombra delle tue ali. / A te si stringe l'anima mia: / la tua destra mi sostiene. ✠

SECONDA LETTURA

Rm 12,1-2

Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ¹vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

²Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cf. Ef 1,17-18)

in piedi

Alleluia, alleluia. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 16,21-27

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²¹Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

²²Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». ²³Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

²⁴Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ²⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

²⁶Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

²⁷Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni». Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato,

non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, alla scuola del Vangelo, illuminati dallo Spirito Santo, chiediamo la grazia di imparare ogni giorno a pensare e agire secondo Dio e non secondo gli uomini.

Letture - Diciamo con umile fiducia:

✠ Donaci la tua sapienza, Signore.

1. Per la Chiesa: testimoni e annunci sempre che solo in Gesù si può trovare la gioia vera di una vita salvata dall'amore. Preghiamo:

2. Per i potenti della terra: nell'esercizio delle loro funzioni scelgano di stare a fianco di Dio, che guarda con particolare predilezione i piccoli e gli ultimi. Preghiamo:

3. Per il mondo della scuola: sia sempre più luogo di formazione umana e di crescita spirituale, morale e culturale per alunni e docenti. Preghiamo:

4. Per noi che celebriamo questa Eucaristia: incorporati in Cristo impariamo a rompere la catena dell'odio e della vendetta con gesti di sincera carità e di perdono. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, donaci il tuo Spirito di sapienza e di forza per essere pronti anche a perdere la nostra vita a causa di Gesù Cristo, tuo Figlio, sicuri di guadagnarla per l'eternità. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia

in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IV: La storia della salvezza, Messale 3a ed., pag. 362.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno per Cristo Signore nostro. Egli, nascendo da Maria Vergine, ha rinnovato l'umanità decaduta; soffrendo la passione, ha distrutto i nostri peccati; risorgendo dai morti, ci ha aperto il passaggio alla vita eterna; salendo a te, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 30/31,20)

Quanto è grande la tua bontà, Signore! La riservi per coloro che ti temono.

Oppure:

(Mt 5,9-10)

Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia: di essi è il regno dei cieli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo Gesù, Salvatore (633); *Terra promessa* (735). *Salmo responsoriale:* M° S. Millitello; oppure: Ha sete di te, Signore (416). *Processione offertoriale:* Salga da questo altare (309). *Comunione:* Mistero della cena (678); In te la nostra gloria (512). *Congedo:* O Vergine purissima (589).

PER ME VIVERE È CRISTO

Il Padre ci esorta a chiedere il Pane del cielo, Cristo. Egli è il pane che, seminato nella Vergine, lievitato nella carne, impastato nella Passione, cotto nel forno del sepolcro, conservato nella Chiesa, portato sugli altari, somministra ai fedeli un alimento celeste.

– San Pietro Crisologo